

L'**arrivo di un bambino** in famiglia e' un evento unico ed irripetibile fatto di continue sorprese e scoperte che genitori e figli affrontano insieme quasi simbioticamente. Durante ogni **fase di sviluppo, bambini** e genitori 'crescono' reciprocamente imparando a conoscersi e ad instaurare quel rapporto che durerà inevitabilmente per tutta la vita. Bastano il primo sorriso, il primo dentino, la prima colica per far sì che una coppia, fino a qualche mese prima costituita da 'semplici' persone, inizi piano piano ad assumere un nuovo 'status': quello di famiglia. E come in tutte le cose, anche la famiglia passa attraverso le sue fasi, scandite come un orologio dalle **tappe dello sviluppo del bambino** di casa.

Vediamo come si articolano queste fasi di crescita. Chiaramente non esistono dei momenti fissi e standard per tutti, non esiste in definitiva un momento giusto per iniziare a camminare o a mangiare cibi solidi. Ciò che può essere definita quindi è semplicemente una linea orientativa ed indicativa. Questa linea possiamo chiamarla '**fasi di crescita**', intervalli temporali cioè nei quali i bambini acquisiscono alcune capacità seguendo sempre i propri ritmi e tempi.

Le fasi di crescita vengono suddivise per **abilità cognitive, motorie, di linguaggio, di relazione**.

Le fasi di sviluppo del bambino fino a 3 mesi

Per quanto riguarda l'**aspetto motorio, entro i tre mesi il bambino** aumenta la capacità di controllare la testa e di portare le mani alla bocca.

Sotto il **punto di vista relazionale** inizia invece a soffermarsi su volti familiari come quello della mamma ed inizia a conoscere cosa sia la **consolazione**: quando piange può essere consolato con la suzione, ad esempio, ma saprà anche auto consolarsi portandosi le mani in bocca, ad esempio. L'azione di crescita relazionale più bella invece per i genitori, in questa fase di sviluppo, e' la **capacità di rispondere ad un sorriso** di un adulto.

Per il linguaggio, infine, nei tre mesi il bambino imparerà a reagire ai suoni e ad emettere le **prime vocalizzazioni**.

Lo sviluppo del bambino 3-4 mesi

Lo sviluppo motorio del bambino tra i 3 ed i 4 mesi prevede la **capacità di sollevare bene la testa** e quando è a pancia in giù riesce già a spingere sui gomiti. Inoltre, inizia agevolmente ad **afferrare gli oggetti** e a portarli in bocca.

In termini relazionali comincia a regalare sorrisi spontanei a chi gli sta intorno emettendo non pochi vocalizzi! Per lo **sviluppo del linguaggio**, udito e vista invece, il

bambino a questa età riconosce la voce della mamma, riconosce volti ed oggetti familiari e localizza i suoni.

Lo sviluppo del bambino a 5-7 mesi

Sono questi i mesi delle **prime scoperte** anche se ancora il piccolo non ha la capacità di esplorare i luoghi con le sue gambe. In questa fase di crescita però il bimbo saprà stare seduto senza bisogno di appoggio e saprà stare sulle ginocchia; inizierà a comportarsi in modo diverso con le persone apprezzando i **momenti di gioco**; è inoltre ben predisposto verso gli altri. Sono questi i mesi delle emozioni e della curiosità, caratteristiche che iniziano a **formare il carattere del bambino** (che, tra le altre cose, inizia a riconoscere il suo nome).

Sotto il punto di vista del linguaggio ci troviamo in una tappa di sviluppo cruciale, inizia infatti la **lallazione**.

Lo sviluppo del bambino 8-10 mesi

Nei mesi che precedono il primo anno il bambino farà dei veri e propri passi da gigante! A livello motorio, infatti, verso i 10 mesi sarà in grado di **gattonare**, sostenere il peso sulle gambe ed in alcuni casi **mettersi addirittura in piedi**. Sotto l'aspetto relazionale potrà apparire più scontroso con gli estranei, inizia infatti ad avvertire la **paura di chi non conosce**. E ancora, risponde perfettamente al proprio nome ed elegge i suoi primi giochi preferiti; imita i gesti degli adulti ed è attratto dai cibi semisolidi. Possiamo infine dire che sono questi i mesi in cui il bimbo si prepara a parlare ripetendo alcune catene di suoni.

Lo sviluppo del bambino nei primi anni di vita

Con l'arrivo del 1 anno di vita, i bambini diventano 'pericolosi', ovviamente nel senso più ampio del termine. Iniziano infatti a fare i primi passi e a camminare in modo autonomo e per ciascun genitore è questa la fase dei cosiddetti '100 occhi'.

In questo periodo i bambini iniziano anche ad utilizzare il cucchiaino da soli e a muoversi in modo sempre più coordinato.

A **livello cognitivo un bambino di un anno** diventa timido e nervoso se ci sono estranei, piange se i genitori si allontanano, inizia ad utilizzare correttamente gli oggetti, indica e si 'affeziona' a particolari persone od oggetti. I bambini iniziano a dire le prime parole.

Al compimento del secondo anno, avrà già imparato a camminare in modo totalmente autonomo, ma soprattutto corre, supera gli ostacoli, trascina gli oggetti, **mangia quasi**

totalmente da solo, sale e scende dai mobili: insomma, una vera e propria esplosione di crescita! Anche emotivamente il bambino inizia a ‘guardarsi intorno’: si interessa ai bimbi della sua età e agli adulti, inizia a **giocare da solo**, indica per fare una richiesta, mostra affetto, esplora i luoghi in cui vive, risponde alle domande anche a gesti ed è perfettamente in grado di farsi capire.

Lo sviluppo di un bambino a tre anni è caratterizzato di fatto da un miglioramento di tutte le caratteristiche comparse nei primi due anni: nel salire e scendere il bambino riesce ad alternare i piedi, salta e pedala, **utilizza gli oggetti** come le forbici e sa disegnare tenendo la matita nella posizione corretta. A livello emotivo scopre nuove emozioni come la **vergogna, l’orgoglio, la possessività e l’aggressività**. Sa agire in cooperazione riconoscendo le regole, si veste da solo ed inizia a scoprire il proprio corpo, la sua sessualità e capacità. A livello di linguaggio **sa parlare in modo comprensibile** anche per gli estranei, possiede il concetto numerico di due e qualche regola grammaticale, racconta delle storie.

All’età di **4-5 anni** il bambino si sta trasformando in un essere umano decisamente autonomo sia nei movimenti che nel mangiare. Anche a livello relazionale è sempre più propenso a giocare in compagnia ed inizia a sviluppare la creatività e la fantasia, impara a memoria le canzoni. Ha infine il senso del tempo.

A 6 anni i nostri bimbi sono “pronti” per affrontare il mondo! A livello motorio si è ormai del tutto autonomi, a livello cognitivo il mondo della realtà è ben distinto da quello della fantasia, si è più curiosi, si comprende il circostante e aumentano le capacità di collaborazione e di rispetto delle regole.